



AMBULATORIO SOLIDALE

Sede di PERUGIA "Fabio Bastianini"

Una porta aperta a chi le trova tutte chiuse

Associazione

ASILI NOTTURNI "UMBERTO I" UMBRIA

06124 Perugia - Via G. P. da Palestrina, 40

C.F. 94169870543

Tel 075.6976398 - 329.0417732

www.asilinotturniumbria.it

info@asilinotturniumbria.it

asilinotturniumbria@pec.it

Dir. Sanit. Dott. Gilberto Gubbini

OMCEoPG 4175 – 750

per contributi e donazioni

IBAN - IT87Z0306903011100000006248

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE MODALITA' DI STERILIZZAZIONE E RIUTILIZZO STRUMENTI NON MONOUSO

DECONTAMINAZIONE

La pulizia e sterilizzazione devono essere precedute dalla fase di decontaminazione.

Tale procedimento è basato sull'utilizzo di metodi chimici, per inattivare i microrganismi patogeni, presenti sulle superfici dello strumentario.

Per questa operazione è opportuno l'uso di una soluzione disinfettante ed ampio spettro, la cui azione non deve essere inibita dalla presenza di sostanze organiche e/o di sangue.

Per praticità, la soluzione viene inserita in apposita idonea bacinella.

Al termine dell'uso, lo strumento deve essere quindi immerso nella soluzione disinfettante per il tempo previsto, allo scopo di inibire il più possibile la carica batterica, limitando possibili rischi di contaminazione crociata nelle successive operazioni.

L'uso di una VASCA AD ULTRASUONI, con APPOSITI LIQUIDI per la disinfezione, ha lo scopo di svolgere meccanicamente questo passaggio.

PULIZIA

Un corretto processo di sterilizzazione prevede che lo strumento da sterilizzare sia perfettamente pulito.

Residui, anche minimi, presenti sullo strumento, pregiudicano la sterilizzazione per potenziale mancato contatto vapore/microrganismo. Alla pulizia manuale deve essere preferita quella meccanica, per evitare, il più possibile rischi di infezione.

La pulizia in vasca ultrasuoni, grazie alla possibilità di utilizzo di soluzioni specifiche, permette sia la pulizia generale, sia l'eliminazione dei residui più resistenti (gessi, cementi).

Al termine del lavaggio in vasca ad ultrasuoni, occorrerà procedere con un abbondante risciacquo ed una accurata asciugatura.

Per ottenere il massimo effetto pulente, occorrono alcune attenzioni, quali:

- adeguatezza dei liquidi e della loro concentrazione
- evitare il sovraccarico degli strumenti nei cestelli
- gli strumenti devono essere inseriti nei cestelli in modo da favorire il lavaggio

(esempio: strumenti con un fulcro devono essere aperti per migliorare la pulizia)

Prima di procedere al confezionamento degli strumenti, è necessario verificare attentamente la corretta pulizia degli stessi.

CONFEZIONAMENTO

La corretta conservazione sterile degli strumenti, prevede il loro confezionamento con adeguati materiali.

Nell'ambulatorio odontoiatrico (in oculistica non vengono utilizzati per nulla) la quasi totalità degli strumenti viene confezionata in buste o rotoli di carta/propilene, per la sterilizzazione in autoclave. Tali buste sono disponibili sia autosigillanti, che da saldare.

Per il confezionamento delle buste e rotoli da saldare, vengono utilizzate opportune termosigillatrici che garantiscono spessore e tenuta di sigillatura.

STERILIZZAZIONE

(Sterilizzazione a vapore saturo e controlli sterilizzazione)

Il processo di sterilizzazione eseguito nella AUTOCLAVE di ultima generazione ha un'altissima efficacia, ma deve essere garantita la costante affidabilità e ripetibilità.

Per assicurare che ciclo dopo ciclo la macchina mantenga inalterate le prestazioni testate con la messa in uso, è fondamentale mettere in atto una serie di verifiche, quali:

- test di funzionamento
- test di controllo dell'avvenuta sterilizzazione
- convalide periodiche

CONSERVAZIONE STERILE DEGLI STRUMENTI DA RIUTILIZZARE

Il confezionamento e lo stoccaggio hanno una importanza fondamentale nel mantenimento della sterilità di ogni singolo strumento, al fine di garantire massima sicurezza nel riutilizzo.

Il materiale sterile deve essere conservato in armadi o cassette chiuse.

Come tempi di conservazione, sono ritenuti validi quelli definiti nella Circolare n° 56 – 1983 del Ministero della Sanità.

TRACCIABILITA'

Come indicato nelle Linee Guida sull'Attività di Sterilizzazione (D.Lgs 81/2008), tutte le confezioni devono essere contrassegnate con un numero (di lotto) per la tracciabilità.

La tracciabilità prevede che il materiale critico, in modo particolare lo strumentario dedicato alla chirurgia, sia accompagnato da alcune informazioni essenziali, relative al processo di sterilizzazione riportate sulla confezione:

- data di confezionamento e sterilizzazione
- data di scadenza del periodo di conservazione
- lotto di sterilizzazione (viene riportato il numero del ciclo di sterilizzazione dell'autoclave)
- nome dell'operatore

I suddetti dati sono registrati su apposite etichette adesive. Tali dati andranno riportati sulla scheda del paziente, allo scopo di dimostrare che lo strumento utilizzato su di esso è stato autoclavato, nel ciclo di sterilizzazione corrispondente al n° di lotto, i cui parametri sono stati adeguatamente controllati con gli appositi test di cui sopra, che comprovano l'avvenuta sterilizzazione.

Tutti gli avvenuti processi di sterilizzazione, infine, andranno annotati in un apposito registro generale, che riporterà tutti i dati degli stessi.

In fede

_____ li / ___ / ___ / _____

Firma _____